

Saludecio, Mondaino e Montegridolfo

Via libera alla fusione: ora referendum e legge

**Presumibilmente
a ottobre i cittadini
dovranno esprimere
la propria opinione.
Poi sarà caccia
al nome del nuovo
ente territoriale**

Il treno è partito ed è già in piena corsa. Saludecio, Mondaino e Montegridolfo potranno avere la legge regionale che permetterà la loro fusione in un unico Comune, celebrando così il secondo matrimonio tra enti locali in Valconca. Lunedì, infatti, l'Assemblea legislativa ha votato a favore dell'indizione del referendum consultivo. Con questo atto si conclude la prima parte del percorso di fusione, quella preparatoria aperta con lo studio di fattibilità e le prime deliberazioni dei tre Consigli comunali. Il passo successivo, previsto per l'autunno, è il referendum tra i cittadini coinvolti e, nel caso di approvazione popolare, la legge regionale vera e propria che autorizzerà la fusione, lo scioglimento dei tre Comuni e la gestione commissariale per far partire il nuovo ente.

Ai confini con le Marche nascerà un comune di grande estensione (61 kq) e con circa 5.500 abitanti che potrà avvalersi di finanziamenti statali e regionali cospicui, un manna per le tre comunità. *"La fusione dei tre Comuni è strategica per garantire la qualità dei servizi locali e l'efficienza della gestione amministrativa nonché per realizzare gli investimenti*

necessari a valorizzare un territorio che ha elevate potenzialità turistiche" ha sottolineato Lorenzo Grilli **(nella foto)**, sindaco di Montegridolfo, a nome anche dei colleghi Dilvo Polidori e Matteo Gnaccolini, primi cittadini di Mondaino e Saludecio.

Come successo negli altri casi, ad ottobre i cittadini nelle urne dovranno votare *Si* o *No* alla fusione e scegliere il nome dell'ente che presumibilmente nascerà il primo gennaio 2017. Sul nome la fantasia in questi giorni si è sbizzarrita alquanto, sono ben 8 le proposte, nate da suggestioni storiche o dalla collocazione geografica: Castelli Malatestiani, Cinquecastelli, Valtavollo, Treterre, Alto Tavollo, Sant'Amato, Trecastelli di Romagna, Terre Malatestiane. A voler puntualizzare alcuni sono curiosi, come Cinquecastelli o Treterre scritti con le due parole unite, altri piuttosto presuntuosi, come Terre Malatestiane o Trecastelli di Romagna. Sulla proposta di fusione, ma anche sul nome, potrebbe scatenarsi il residuo di campanilismo sempre presente nella zona, vero cruccio per i promotori della proposta.

Lucia Genestreti

